

Aeroporto Internazionale di Napoli: il Ministero dei Trasporti e l'ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) hanno riconfermato oggi la piena agibilità dello scalo e la totale conformità alle normative sancite dall'ICAO (International Civil Aviation Organization).

Ingiustificati gli allarmismi sulla sicurezza contenuti nel nuovo Piano Regolatore Generale.

L'aeroporto può servire Napoli e l'area del Centro-Sud fino ed oltre il 2015, a fronte di un traffico passeggeri stimato in circa 7 milioni per quella data.

Il Ministero dei Trasporti e l'ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) hanno riconfermato oggi la piena agibilità dello scalo aeroportuale napoletano e la totale conformità alle normative vigenti, nazionali ed internazionali, in materia di sicurezza al volo.

La perfetta agibilità operativa dello scalo è stata ulteriormente confermata dalle dichiarazioni dei comandanti delle principali compagnie aeree nazionali (Alitalia) ed internazionali (British Airways) operanti sullo scalo partenopeo.

L'intervento delle autorità competenti è stato richiamato dal recente nuovo Piano Regolatore Generale (PRG), che aveva sollevato dubbi e ingiustificati allarmismi sul livello di sicurezza dell'aeroporto, proponendone il trasferimento in un'altra area.

In particolare, le procedure standard di atterraggio per l'aeroporto di Napoli sono state redatte dall'ENAV, approvate dal Ministero dei Trasporti e sono conformi alle direttive dell'ICAO, l'organismo tecnico delle Nazioni Unite - al quale l'Italia aderisce dal 1954 - cui è affidato il compito di regolamentare e standardizzare in ambito internazionale la normativa e le procedure operative riguardanti il trasporto aereo civile.

Le procedure strumentali per atterraggi dalla pista 24, situata nella direzione opposta alla Reggia di Capodimonte lungo la direttrice Pomigliano – Benevento – Capodichino e sulla quale avviene il 96,% degli atterraggi, prevedono un gradiente di discesa di 3.33 gradi, valore molto prossimo a quello considerato come ideale dall'ICAO (3.0 gradi).

Sulla pista 06, situata lungo la direttrice Ischia – Capodimonte – Capodichino, gli atterraggi avvengono con un gradiente di discesa di 2.8 o 3.4 gradi, entrambi ampiamente inferiori all'angolo massimo raccomandato dall'ICAO (3.8 gradi).

L'agibilità dello scalo era già stata riconfermata, nel 1996, anche dal Gruppo di Lavoro per le "valutazioni tecnico-operative inerenti gli aeroporti italiani aperti al traffico civile", istituito dal Ministero dei Trasporti - Direzione Generale Aviazione Civile.

Per quanto riguarda il livello di inquinamento acustico prodotto dal traffico aeroportuale, sono già in vigore la limitazione dell'utilizzo dell'aeroporto da parte degli aerei più rumorosi e la chiusura al traffico durante le ore notturne. Sono inoltre in progetto la realizzazione di piazzole di prova motore appositamente schermate e di una rete di monitoraggio continuo del rumore.

"Le argomentazioni a sostegno della non agibilità dello scalo per motivi di sicurezza ed incompatibilità ambientale con il tessuto urbano circostante hanno una pura valenza

strumentale e nessuna fondatezza tecnica" - afferma Mauro Pollio, Amministratore Delegato della Gesac, società che gestisce l'Aeroporto Internazionale di Napoli, controllata al 70% dalla BAA.

"Al fine di tutelare l'immagine della società ed il servizio pubblico da essa offerto – ha continuato Mauro Pollio, "agiremo nelle sedi più opportune per ribattere ad attacchi pretestuosi e infondati" -

L'Aeroporto Internazionale di Napoli ha registrato negli ultimi anni una costante e rilevante crescita che lo ha portato nel 1998 ad un traffico passeggeri di 3,5 milioni, qualificandolo come terzo sistema aeroportuale italiano dopo Roma e Milano in grado di produrre effetti positivi sullo sviluppo economico dell'area napoletana e, più in generale, campana.

L'efficienza gestionale si coniuga con la massima attenzione ai temi della sicurezza e della salvaguardia ambientale che costituiscono i principi guida della nuova mission aziendale: rendere l'Aeroporto Internazionale di Napoli il migliore in Italia per qualità del servizio e sicurezza.

In base al Master Plan, redatto dalla Gesac d'intesa con la BAA nel 1995, l'aeroporto di Napoli è in grado di servire Napoli e l'intera regione centromeridionale fino ed oltre il 2015 a fronte di un traffico passeggeri stimato per quella data in circa 7 milioni, con un investimento di oltre 200 miliardi di lire, di cui 70 per l'appuntamento del Giubileo.

L'evento del Giubileo rende necessaria la realizzazione di nuove infrastrutture, tese al potenziamento della viabilità di accesso all'aeroporto e alla funzionalità complessiva dello scalo, in particolare quelle riguardanti l'ulteriore ampliamento del terminal, dei parcheggi auto e delle piazzole di sosta per gli aerei e la realizzazione della nuova aerostazione merci.

L'Aeroporto Internazionale di Napoli è stato il primo aeroporto privatizzato d'Italia ed il primo investimento in Europa della BAA, la società leader che gestisce oltre 160 milioni di passeggeri in 15 aeroporti in Europa, Stati Uniti ed Australia.